

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZIO SOCIALE

Parte generale

Capo I. Disposizioni generali

Art. 1. Ambito di competenza

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università ed al Regolamento Didattico di Ateneo, gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2. Approvazione e revisione

1. Ai sensi dell'art. 18 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio del Corso di Studio a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Capo II. Ammissione al corso di laurea

Art. 3 Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica

1. Al Corso di laurea si accede con il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ovvero di un titolo conseguito all'estero ritenuto equipollente ai sensi delle norme vigenti.

2. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale - conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 - non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia, con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base.

3. Il conseguimento del diploma richiesto con un punteggio di almeno 75/100 (o di un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli contenenti una valutazione in base diversa) è ritenuto soddisfare di per sé i criteri prescritti per l'accesso.

4. Lo studente iscritto al Corso di laurea che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio inferiore, qualora non possa far valere in compensazione l'avvenuta acquisizione di crediti formativi universitari in misura ritenuta idonea dal Consiglio del Corso di studio, sosterrà una prova per l'accertamento delle competenze individuali.

5. La prova consisterà in un questionario a risposta multipla teso a verificare le capacità logico – argomentative dello studente nonché la sua conoscenza dei principi fondamentali del servizio sociale e dell'organizzazione dei servizi alla persona.

6. La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel Manifesto degli Studi e nel sito web di Dipartimento.

7. La prova si intenderà superata se lo studente risponderà correttamente almeno al 60% delle domande.

8. Il mancato superamento di tale prova comporterà, al fine della definitiva ammissione, la frequenza di attività didattiche integrative obbligatorie - stabilite con deliberazione del Consiglio del Corso di studio – in esito alle quali sarà rilasciata una idoneità il cui ottenimento nel corso del primo anno di studi costituisce condizione necessaria per l'iscrizione al secondo anno.

9. Tutti gli studenti con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Capo III. Attività didattiche del Corso di laurea

Art. 4. Attività formative

1. Nel corso di Laurea sono attivabili tutti gli insegnamenti di cui alla Parte Speciale del presente Regolamento.

2. Lo studente può chiedere di seguire uno o più insegnamenti extra-curricolari (es. laboratori, seminari, Summer schools, corsi monografici), scelti tra quelli attivati nell'Ateneo sostenere i relativi esami o valutazioni finali di profitto ed averne regolare attestazione. Tali attività extra-curricolari e i relativi crediti acquisiti non sono in ogni caso riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo al corso di studio al quale lo studente è iscritto. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente. Il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curricolari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio.

3. L'attivazione di insegnamenti extracurricolari e l'ammissione ai relativi corsi è stabilita dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base di valutazioni di carattere organizzativo, gestionale e culturale.

4. All'atto dell'immatricolazione lo studente può richiedere il riconoscimento dei crediti ottenuti per la frequenza ad attività formative e di orientamento svolte nell'ambito di particolari convenzioni scuola - Università e riconosciute dal Dipartimento.

Art. 5. Articolazione degli insegnamenti in moduli

1. Ciascun insegnamento obbligatorio ha un minimo di 6 CFU.
2. Solo gli insegnamenti con multipli di 6 CFU possono essere organizzati in moduli.
3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in più moduli alternativi.

Art. 6. Responsabilità degli insegnamenti

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. E' docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Dipartimento abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

Art. 7. Impegno orario complessivo

1. La frazione dell'impegno didattico complessivo riservata allo studio personale dello studente o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno 2/3.
2. Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente, nonché del rapporto medio fra la durata in ore dei diversi insegnamenti e il corrispondente valore in crediti risultante dall'ordinamento didattico, per gli studenti frequentanti ad ogni credito corrispondono cinquanta pagine riferite ai testi indicati a corredo del programma del corso. È ammessa una variazione di dieci pagine, in aumento o in diminuzione, per ciascun credito. Per gli studenti non frequentanti si aggiungeranno venti pagine per ogni credito applicando al totale gli stessi margini di oscillazione, garantendo comunque una differenza di almeno dieci pagine tra frequentanti e non frequentanti.
3. Eventuali scostamenti in misura superiore a quanto indicato sono ammessi solo se preventivamente approvati dal Consiglio di Corso di Studio su richiesta motivata dei docenti interessati. Il Direttore, il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e la Commissione Paritetica sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni nei programmi dei corsi, anche ai fini della loro pubblicazione.

Art. 8. Modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. Gli insegnamenti possono assumere la forma di:
(a) lezioni frontali, anche a distanza; (b) seminari; (c) esercitazioni pratiche.

Art. 9. Esami ed altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa seguita dallo studente il medesimo sosterrà un esame per l'accertamento del profitto in forma scritta, orale, o scritta e orale, a scelta del docente responsabile dell'insegnamento. Ove la specificità della disciplina lo richieda, il docente può inoltre stabilire l'integrazione dell'esame con una prova pratica. Le attività formative di durata biennale possono prevedere prove intermedie il cui esito sarà verbalizzato in appositi registri. Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno un mese prima della prova finale del Corso di laurea.
2. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una votazione pari o superiore a diciotto punti.
3. L'esito dell'esame, previa comunicazione allo studente, è verbalizzato seduta stante con la votazione conseguita ovvero con la dicitura "respinto" o "ritirato".
4. Gli esami che si concludono con l'esito di "ritirato" o di "respinto" non vengono riportati sul libretto, non risultano agli atti della carriera dello studente, ma devono essere verbalizzati sul registro.
5. Lo studente è "ritirato" qualora rinunci a un voto positivo ovvero, con il consenso della commissione, si ritiri nel corso della prova.
6. In caso di esame con esito di "respinto" lo studente ha diritto di ripetere la prova dal secondo appello successivo a quello nel corso del quale è stato verbalizzato l'esito; qualora intercorrano almeno trenta giorni dalla data dell'esame in cui è stato riportato l'esito "respinto", lo studente potrà ripetere la prova nel primo appello successivo.
7. Nel caso in cui l'esame preveda esclusivamente una prova scritta la verbalizzazione avviene, di norma, al momento della comunicazione dell'esito allo studente in sua presenza. Lo studente deve essere convocato a tal fine, di norma, entro un mese dall'effettuazione della prova ed è tenuto a presentarsi alla convocazione. In mancanza l'esame è registrato d'ufficio.
8. Qualora l'esame preveda prove scritte intermedie, lo studente ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati. Qualora l'esame preveda prove orali esclusive o conclusive, queste sono pubbliche e pubblica è la comunicazione dei voti conseguiti nelle singole prove.
9. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione.

Art. 10. Riconoscimento di crediti

1. Nel Manifesto degli Studi sono annualmente pubblicati i criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studio, nonché il riconoscimento quale credito formativo delle conoscenze linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente.
2. La carriera dello studente - ai fini del riconoscimento di CFU acquisiti in precedenza - è valutata preliminarmente dalla Commissione didattica del CdS, nominata dal Presidente del Consiglio del Corso di

studio. La proposta di riconoscimento, formulata dalla Commissione didattica, è approvata dal Consiglio del Corso di studio.

3. Di regola i crediti per il tirocinio possono essere acquisiti soltanto attraverso le attività didattiche specifiche previste dall'ordinamento didattico del presente Corso di Laurea.

Fanno eccezione gli iscritti al Corso di Studio che siano assistenti sociali iscritti all'albo professionale, che certifichino di aver svolto con la qualifica di assistente sociale un minimo di 5 anni di attività; costoro possono chiedere che l'esperienza professionale maturata sia valutata ai fini della convalida del Laboratorio di Tirocinio e del Tirocinio II, previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La procedura di convalida è la seguente:

- richiesta rivolta dallo studente ai docenti del Laboratorio di Tirocinio e del Tirocinio II del riconoscimento dell'attività professionale dichiarata e certificata dai dirigenti preposti;
- report di approfondimento su una tematica inerente all'attività dichiarata, assegnato allo studente richiedente dai docenti di Tirocinio;
- approvazione del report da parte dei docenti di Tirocinio che a tal fine costituiscono congiuntamente un'apposita Commissione di valutazione per la convalida delle attività di Tirocinio (Laboratorio di Tirocinio 4 CFU; Tirocinio II 6 CFU),
- invio da parte della Commissione di valutazione alla segreteria studenti, per la registrazione nella carriera dello studente, della determinazione di convalida delle attività svolte come attività curricolari di Laboratorio di Tirocinio e Tirocinio II per complessivi 10 CFU.
- per gli studenti cui siano stati riconosciuti il Laboratorio di Tirocinio e il Tirocinio II, le attività nei servizi relative al Tirocinio III (8 CFU) sono da svolgersi con apposite modalità da concordare con il docente responsabile.

Art. 11. Caratteristiche della prova finale

1. L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento attinente ad una disciplina, insegnata nel corso di laurea, di cui lo studente abbia superato l'esame.

La dissertazione è preferibile rivesta profili applicativi e carattere interdisciplinare, con riferimenti alle attività svolte nel tirocinio. In considerazione di queste caratteristiche, i docenti assegnano titoli ragionevolmente circoscritti, incentrati su tematiche inerenti al servizio sociale e coordinati agli altri insegnamenti del corso di studio.

2. All'esame di laurea lo studente viene ammesso solo ove abbia superato gli esami di tutti gli insegnamenti e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale. È raccomandata la frequenza al corso di tirocinio di tesi.

Art. 12. Criteri di valutazione della prova finale.

1. La discussione della tesi si svolge di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore, composta da cinque docenti, ivi incluso il relatore.

2. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato, che rapporta i voti ai crediti: si moltiplica ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, si sommano i prodotti e si divide tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso gli esami. Il risultato ottenuto si moltiplica per 110 e si divide quindi per 30.

Alla media ponderata così calcolata si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato.

Nel documento sono riportati anche gli eventuali corsi extracurricolari seguiti dal candidato con i rispettivi crediti.

3. La Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale del candidato può aumentare la media ponderata di cui sopra sulla base delle seguenti fasce:

I fascia: media da 66/110 a 79/110 fino a 3 punti di aumento sulla media finale del candidato;

II fascia: media da 80/110 a 98/110 fino a 4 punti di aumento sulla media finale del candidato;

III fascia: media da 99/110 a 105/110 fino a 5 punti di aumento sulla media finale del candidato;

IV fascia: media da 106/110 a 110/110 nessun limite di punteggio.

Per i candidati che si collochino nella terza fascia è prevista la possibilità che la Commissione deliberi l'aumento di ulteriori 2 punti qualora ciò consenta l'eventuale raggiungimento del massimo dei voti.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può tener conto dei corsi extracurricolari eventualmente seguiti dal candidato.

La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può aumentare per non più di un punto la votazione finale nel caso il candidato abbia eventualmente svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari.

Art. 13. Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma comunitario di mobilità studentesca "Erasmus"

1. Il Consiglio del Corso di studio ai fini del conseguimento del diploma di laurea riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:

a) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;

b) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi: Economia Politica, Psicologia clinica, Psicologia sociale, Sociologia e metodologia della ricerca sociale, Diritto dell'Unione europea, Filosofie della pena, Filosofia pratica, Psichiatria.

Per quanto concerne il Tirocinio professionale è ammesso lo svolgimento all'estero del Tirocinio II subordinatamente alle seguenti condizioni:

- che il docente del Tirocinio II verifichi che il tirocinio previsto nell'ordinamento didattico del corso di studi estero sia congruente per tempi e modalità con quanto previsto nel corso presente nel Dipartimento genovese;

- che il docente del Tirocinio II verifichi che lo studente abbia le qualità necessarie per inserirsi adeguatamente in un tirocinio all'estero (quali ad esempio conoscenza di lingua straniera, competenze professionali strutturate etc.).

2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera b), lo studente deve presentare allo Sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso il Dipartimento genovese, che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Relazioni internazionali del Dipartimento.

3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio del Corso di studio.

Art. 14. Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti

1. Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:

1. gli insegnamenti da 6 crediti hanno una durata pari a 36 ore di attività didattica frontale;
2. gli insegnamenti da 9 crediti hanno una durata pari a 54 ore di attività didattica frontale;
3. gli insegnamenti da 12 crediti hanno una durata pari a 72 ore di attività didattica frontale;
4. gli insegnamenti di Laboratorio di tirocinio corrispondono a 60 ore di attività;
5. gli insegnamenti di Tirocinio professionale corrispondono a 350 ore di attività nei servizi.

Art. 15. Tirocinio

1. Le attività di tirocinio sono gestite dal Corso di Studi con enti sulla base di Convenzioni.

2. E' prevista la frequenza obbligatoria di almeno 2/3 del tirocinio nei servizi e dei 2/3 delle attività di laboratorio di tirocinio in aula.

3. Le attività di Tirocinio sono disciplinate con apposito regolamento approvato dal Consiglio del corso di studio e dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 16. Opzioni da altri Corsi di studio del Dipartimento

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004 è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a Corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del Corso di studio su proposta della commissione didattica, di cui all'art. 10, in applicazione delle tabelle a tal fine elaborate ed approvate dal Consiglio del Corso di Studio. Il relativo calcolo della media ponderata viene effettuato considerando i crediti degli esami effettivamente sostenuti nel corso di studi precedente. Tale regola non viene applicata agli esami sostenuti in altri Atenei e nei casi in cui gli esami sostenuti non abbiano corrispettivo in crediti. In questi casi il calcolo della media è effettuato considerando i crediti convalidati nel nuovo corso.

Art. 17. Propedeuticità

1. Lo studente non può sostenere gli esami delle discipline elencate nella prima colonna, se precedentemente non ha superato gli esami delle discipline indicate nella seconda colonna. Per gli insegnamenti biennali in cui siano previste prove intermedie lo studente deve rispettare la successione temporale degli insegnamenti impartiti nel presentarsi per sostenere le prove intermedie ed infine quella conclusiva.

1	2
Diritto dell'Unione europea	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto e procedura penale	Istituzioni di diritto pubblico
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Fondamenti e organizzazione del servizio sociale
Metodi e tecniche del servizio sociale II	Metodi e tecniche del servizio sociale I
Politica sociale	Fondamenti e organizzazione del servizio sociale
Laboratorio di tirocinio	Fondamenti e organizzazione del servizio sociale

<p>Tirocinio professionale II</p> <p>n.b. Il laboratorio dovrà risultare superato prima dell'inserimento nei servizi.</p>	<p>Laboratorio di tirocinio Fondamenti e organizzazione del servizio sociale Psicologia Sociale Istituzioni di diritto pubblico</p>
<p>Tirocinio professionale III</p> <p>n.b. Le materie propedeutiche dovranno risultare superate prima della ripresa dell'attività all'interno delle lezioni di Tirocinio professionale III.</p>	<p>Metodi e tecniche del servizio sociale I Tirocinio professionale II</p>

Art. 18. Orientamento e tutorato

1. Il Corso di studio partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dal Dipartimento e coordinate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento.

Art. 19. Verifica periodica dei crediti

1. Il Consiglio del Corso di studio, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo delibera – almeno con cadenza triennale - se attivare una procedura di revisione degli ordinamenti didattici con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa.

Art. 20. Verifica conoscenza lingua dell'Unione Europea.

1. Sono attivati corsi di lingua (inglese, francese, tedesco) della durata di 40 ore con l'obiettivo di consentire allo studente l'acquisizione del livello di conoscenze B1 (il livello di conoscenze di lingua tedesca corrisponde all'A1) secondo quanto previsto dal Quadro di Riferimento Europeo a cura del Consiglio d'Europa. L'esame certifica con idoneità il raggiungimento di tale obiettivo.

Art. 21. Manifesto degli Studi

1. Il Dipartimento pubblica annualmente il Manifesto degli studi contenente l'offerta formativa del successivo anno accademico. Il Manifesto contiene inoltre le principali disposizioni dell'Ordinamento didattico e del regolamento del Corso di studio, cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Anno di corso	Codice_ins	Nome_ins	Nome_ins EN	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
1	24396	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	INSTITUTIONS OF PUBLIC LAW	6	IUS/09	DI BASE	Discipline Giuridiche	Italiano		Studio istituzionale dell'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato, tanto dell'apparato centrale, quanto del sistema delle autonome territoriali e degli altri enti pubblici, con particolare attenzione al sistema delle fonti, alle dinamiche tra i poteri, alla giurisdizione, nonché ai diritti e ai doveri dei singoli e delle formazioni sociali.	36	114
1	65014	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	INSTITUTIONS OF PRIVATE LAW	12	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano		Il corso intende offrire allo studente un quadro dei principali istituti del diritto civile, cioè di quel ramo del diritto che, regolando i rapporti "comuni" tra i privati	0	0
1	65015	DIRITTI E SOGGETTI DEL DIRITTO.	RIGHTS AND SUBJECT OF DIRITTO.OBBLIGAZIONI, CONTRACT AND RESPONSIBILITY FOR TORT	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano		Diritti e soggetti del diritto. Obbligazioni, contratto e responsabilità da fatto illecito. Nozioni generali introduttive al diritto privato, soggetti, obbligazioni, responsabilità civile.	36	114
1	65016	DOVERI E RESPONSABILITÀ DEGLI AS E DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI	DUTIES AND RESPONSIBILITIES OF AS AND OPERATORS OF SOCIAL SERVICES, PERSONAL DATA AND EXERCISE OF THE PROFESSION OF SOCIAL WORKER. FORMATION OF COUPLES, PERSONAL AND PROPERTY RELATIONS, RELATIONSHIP CRISIS	6	IUS/01	CARATTERIZZANTI	Discipline Giuridiche	Italiano		Il corso copre l'intera materia del diritto di famiglia. Il corso analizzerà gli argomenti più attuali e interessanti nella prospettiva del corso di laurea in Servizio sociale	36	114
1	65019	FILOSOFIA PRATICA	PRACTICAL PHILOSOPHY	9	SPS/01	DI BASE	Discipline Storico-Antropologiche-Filosofico-Pedagogiche	Italiano		L'insegnamento analizza un insieme, di anno in anno potenzialmente variabile, di questioni rilevanti dal punto di vista della filosofia pratica, intesa quest'ultima come disciplina che studia le norme (giuridiche, morali e politiche) e le valutazioni relative all'agire individuale e collettivo.	54	171

1	65023	FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	FOUNDATIONS AND ORGANIZATION OF SOCIAL SERVICES	9	SPS/09	CARATTERIZZANTI	Discipline Sociologiche	Italiano	I bisogni umani e le risposte della società. Il servizio sociale: origini ed evoluzione storica, definizione, obiettivi, metodo. I principi del servizio sociale: etica e deontologia professionale; il Codice Deontologico - Politiche sociali, quadri istituzionali e modelli organizzativi. Il funzionamento delle organizzazioni. Definizione dei caratteri generali delle realtà organizzative attraverso l'analisi delle metafore utilizzate dalla letteratura sulle organizzazioni. L'intervento organizzativo nei servizi socio-sanitari territoriali come ambito specifico dell'agire professionale dell'assistente sociale rispetto ai temi del lavoro di équipe, del lavoro di rete, dell'organizzazione matriciale, dello sviluppo di comunità. Il quadro nazionale e regionale dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali. Il cittadino e i servizi. Il ruolo delle professioni nelle organizzazioni complesse e collocazione dell'assistente sociale nel processo programmatico e nelle diverse aree dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari.	54	171
1	65024	SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	SOCIOLOGY AND SOCIAL RESEARCH METHODOLOGY	12	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline del Servizio Sociale	Italiano	mod. 1 Introduzione alla sociologia classica. Le sociologie speciali. Introduzione alla storia del pensiero sociologico e ai grandi temi della sociologia classica: ordine e mutamento, conflitto e integrazione sociale. Approfondimento delle principali sociologie speciali, con particolare attenzione agli ambiti tematici di maggiore rilevanza in ambito sociale: educazione e processi di socializzazione, norme, conformità e devianza, differenze di genere e di età, razze ed etnie, sociologia del lavoro. Studio dei concetti e delle tecniche di base della ricerca sociale, con speciale riguardo alle utilizzazioni più diffuse nel campo dei servizi sociali. Applicazione delle principali tecniche di analisi dei dati e approfondimento del metodo etnografico, dello strumento dell'intervista e delle tecniche di gruppo. L'oggetto, le origini e i metodi dell'analisi sociologica. Introduzione ai temi della sociologia classica: ordine e mutamento, conflitto e integrazione sociale. Approfondimento del pensiero sociologico di Émile Durkheim, Karl Marx, Max Weber. Educazione e processi di socializzazione. Norme sociali. Devianza e criminalità. Differenze di genere e differenze di età. Sociologia della famiglia. Razza e razzismi. Etnia e nazione. L'esperienza lavorativa nella società contemporanea.mod. 2 Concetti e tecniche di base della ricerca sociale. Applicazione delle principali tecniche della ricerca sociale. Strategie e tipi di ricerca. Il disegno della ricerca e le basi. L'operativizzazione dei concetti. La tipologia e i modelli di relazione tra variabili. Il dibattito sulla misurazione. I metodi di analisi, con particolare riguardo alle utilizzazioni più diffuse nell'ambito dei servizi sociali. Applicazione delle principali tecniche di analisi dei dati. Il campionamento e il questionario. L'intervista. Le tecniche di gruppo. L'etnografia.	0	0

1	65025	INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA CLASSICA. LE SOCIOLOGIE SPEC.	INTRODUCTION TO CLASSICAL SOCIOLOGY. THE SOCIOLOGY SPECIAL	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline del Servizio Sociale	Italiano		La sociologia è lo studio della società, dei mondi sociali, delle cause e delle conseguenze sociali del comportamento umano. Questo corso offre un'introduzione generale allo studio della sociologia, al fine di comprendere e applicare teorie sociali, concetti e categorie sociologiche. L'obiettivo primario di questo corso è stimolare negli studenti l'immaginazione sociologica, mostrando come le forze e gli ambienti sociali influenzino i comportamenti umani in modi molteplici e complessi. Durante il corso quindi, partendo dall'analisi di casi concreti- attraverso l'utilizzo e l'applicazione di concetti e categorie sociologiche- si cercherà di sviluppare la capacità di interrogare il mondo sociale e di riflettere scientificamente sui fenomeni sociali.	36	114
1	65026	CONCETTI E TECNICHE DI BASE DELLA RICERCA SOCIALE	BASIC CONCEPTS AND TECHNIQUES OF SOCIAL RESEARCH. APPLICATION OF THE MAIN TECHNIQUES OF SOCIAL RESEARCH	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline del Servizio Sociale	Italiano		Strategie e tipi di ricerca. Il disegno della ricerca e le basi. L'operativizzazione dei concetti. La tipologia e i modelli di relazione tra variabili. Il dibattito sulla misurazione. I metodi di analisi, con particolare riguardo alle utilizzazioni più diffuse nell'ambito dei servizi sociali. Applicazione delle principali tecniche di analisi dei dati. Il campionamento e il questionario. L'intervista. Le tecniche di gruppo. L'etnografia	36	114
1	65053	PSICHIATRIA	PSYCHIATRY	6	MED/25	CARATTERIZZANTI	Discipline Mediche	Italiano		Le sindromi psicosomatiche e i rapporti tra medicina e psichiatria; le sindromi nevrotiche caratteriali; le sindromi da assunzione di sostanze psicoattive; le sindromi affettive; le sindromi schizofreniche; le sindromi marginali o di confine; le sindromi deliranti. Elementi di terminologia e semeiotica psichiatrica; elementi di diagnostica e di classificazione psichiatrica; problemi biologici in psichiatria; principi di psicoanalisi; note di psichiatria sociale, epidemiologia e legislazione psichiatrica; le sindromi psicoorganiche; urgenza in psichiatria; le terapie somatiche; le psicoterapie.	36	114
1	66650	LABORATORIO DI TIROCINIO	LABORATORY OF PLACEMENT	4		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano		Gli obiettivi formativi che si pone sono: - l'approfondimento della motivazione al lavoro sociale - l'approfondimento dei contenuti deontologici della professione - l'avvio della formazione dell'identità professionale - una prima conoscenza dei principali Servizi Sociali territoriali Il corso è strutturato in unità didattiche integrate da attività di laboratorio in aula per favorire la connessione fra teoria e prassi attraverso le prime sperimentazioni dello strumento del gruppo di lavoro.	90	10
2	16304	DIRITTO E PROCEDURA PENALE	CRIMINAL LAW AND PROCEDURE	12	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	24396 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Obbligatorio)	Diritto e procedura penale: il sistema di diritto penale. Fonti costituzionali, internazionali e sovranazionali. Il diritto penale italiano pertinente alla laurea di servizio sociale.	72	228
2	24389	LINGUA TEDESCA	GERMAN	3		VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Per la Conoscenza di Almeno Una Lingua Straniera	Tedesco		Idoneità linguistica livello A1	2	16

2	24392	LINGUA FRANCESE	FRENCH	3		VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Per la Conoscenza di Almeno Una Lingua Straniera	Italiano		1. Apprendimento della fonetica e studio delle principali strutture grammaticali 2. Avviamento allo studio della lingua giuridica attraverso l'analisi di testi specifici e l'utilizzo di strumenti multimediali.	40	35
2	55791	PSICOLOGIA SOCIALE	SOCIAL PSYCHOLOGY	12	M-PSI/05	DI BASE	Discipline Psicologiche	Italiano		Il corso intende favorire le conoscenze teoriche sui modelli di analisi dell'interazione tra il mondo psichico e il mondo sociale e la capacità di comprensione delle problematiche affrontate dalla psicologia sociale. Esso si propone di favorire negli studenti autonomia di giudizio rispetto alle questioni teoriche affrontate e buona capacità di comunicare in merito agli aspetti indagati e appresi. E' organizzato in due moduli	0	0
2	83922	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITA' - MOD. II	PSYCOLOGY OF GROUPS AND COMMUNITIES	6	M-PSI/05	DI BASE	Discipline Psicologiche	Italiano		Modulo di psicologia sociale: studio della psicologia dei gruppi e di comunità	36	114
2	83924	FONDAMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE MOD. I	FUNDAMENTALS OF SOCIAL PSYCHOLOGY	6	M-PSI/05	DI BASE	Discipline Psicologiche	Italiano		Modulo di psicologia sociale: studio dei fondamenti della psicologia sociale	36	114
2	64969	FILOSOFIE DELLA PENA	PHILOSOPHY OF PENALTY	6	IUS/20	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso è diviso in due parti. Nella prima sono analizzate le teorie di giustificazione della pena; nella seconda si dà spazio all'analisi degli strumenti di repressione della criminalità nelle società occidentali contemporane.	36	114
2	65070	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	LAW OF THE EUROPEAN UNION	6	IUS/14	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	24396 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Obbligatorio)	Studio di competenze, istituzioni e fonti nel diritto dell'Unione europea. La famiglia nella prospettiva delle libertà e dei diritti fondamentali sanciti dal diritto dell'Unione europea.	36	114
2	72615	LINGUA INGLESE	ENGLISH	3		VER. CONOSC. LINGUA STRANIERA	Per la Conoscenza di Almeno Una Lingua Straniera	Italiano		idoneità linguistica livello B1	18	57
2	72633	TIROCINIO PROFESSIONALE II	PROFESSIONAL APPRENTICESHIP II	6		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano	65023 - FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (Obbligatorio), 24396 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Obbligatorio), 66650 - LABORATORIO DI TIROCINIO (Obbligatorio), 55791 - PSICOLOGIA SOCIALE (Obbligatorio)	Il tirocinio II attiva il processo di apprendimento individuale nel ruolo professionale coniugando i contenuti teorici e metodologici con la prassi. Si realizza nelle sedi convenzionate di tirocinio con la guida dell'assistente sociale supervisore e del docente di tirocinio, attraverso attività di studio, sperimentazione e documentazione. Il percorso è supportato da momenti di riflessione e di rielaborazione dell'esperienza in aula. Gli obiettivi sono centrati su: - conoscenza normativa, organizzativa, funzionale del Servizio sede di tirocinio - lettura delle caratteristiche del territorio e del sistema di reti; - conoscenza della tipologia dei bisogni.	140	10

2	72635	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I	METHODS AND TECHNIQUES OF SOCIAL SERVICE I	9	SPS/07	DI BASE	Discipline Sociologiche	Italiano	65023 - FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (Obbligatorio)	Orientarsi nella complessità: i concetti di metodo, di tecniche e di strumenti nel servizio sociale. La dimensione organizzativa e l'analisi di un'unità di servizio, il lavoro di rete nel servizio sociale, i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici. Il processo di aiuto: la metodologia di intervento tramite l'analisi e l'approfondimento di due modelli, il modello unitario centrato sul compito, il modello di Problem - Solving. Gli strumenti professionali: il colloquio, la visita domiciliare, il contratto collaborativo, la documentazione, il gruppo. Il servizio di segretariato sociale	54	171
2	83928	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PEDAGOGIA SPERIMENTALE	PSYCHOLOGY OF DEVELOPMENT AND EXPERIMENTAL PEDAGOGY	6		CARATTERIZZANTI	Discipline Psicologiche	Italiano		Studio teorico-pratico dei problemi inerenti l'educazione. Pone particolare attenzione e rispetto per lo sviluppo fisiologico globale della persona. Il corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico Il corso e' organizzato in due moduli.	0	0
2	83928	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PEDAGOGIA SPERIMENTALE	PSYCHOLOGY OF DEVELOPMENT AND EXPERIMENTAL PEDAGOGY	6		DI BASE	Discipline Storico-Antropologiche-Filosofico-Pedagogiche	Italiano		Studio teorico-pratico dei problemi inerenti l'educazione. Pone particolare attenzione e rispetto per lo sviluppo fisiologico globale della persona. Il corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico Il corso e' organizzato in due moduli.	0	0
2	66906	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	DEVELOPMENTAL AND EDUCATION PSYCHOLOGY	6	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Discipline Psicologiche	Italiano		Studio teorico-pratico dei problemi inerenti l'educazione. Pone particolare attenzione e rispetto per lo sviluppo fisiologico globale della persona. Il corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico	36	114
2	83930	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI	DESIGN AND ANALYSIS OF EDUCATIONAL INTERVENTION	6	M-PED/04	DI BASE	Discipline Storico-Antropologiche-Filosofico-Pedagogiche	Italiano		Approfondimenti su progettazione valutazione e interventi educativi	36	114
3	55828	PRINCIPI, FONDAMENTI E DEONTOLOGIA DEL SERVIZIO SOC.	PRINCIPLES, FOUNDATIONS OF PROFESSIONAL ETHICS AND SOCIAL SERVICES - ADVANCED COURSE	6	SPS/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Definizioni, natura e finalità del Servizio Sociale. Il tema del "bisogno" come fattore centrale nell'evoluzione del Servizio Sociale. La dimensione scientifico-metodologica del Servizio Sociale: i modelli teorici dal "problem solving" alla governance. La dimensione etica del Servizio Sociale. Il passaggio dal livello etico - deontologico a quello professionale - operativo. Gli obiettivi del Servizio Sociale come competenze tecnico-professionali, competenze di valore. Principi e fondamenti delle politiche sociali dell' UE e welfare comunitario come connessione e continuità tra welfare locale e nazionale.	0	0

3	55829	PRINCIPI, FONDAMENTI E DEONTOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE	PRINCIPLES, FOUNDATIONS OF PROFESSIONAL ETHICS AND SOCIAL SERVICES - ADVANCED COURSE	3	SPS/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		La dimensione etica del Servizio Sociale. Il passaggio dal livello etico - deontologico a quello professionale - operativo. Gli obiettivi del Servizio Sociale come competenze tecnico-professionali, competenze di valore. Principi e fondamenti delle politiche sociali dell' UE e welfare comunitario come connessione e continuità tra welfare locale e nazionale.	18	57
3	55830	I PRINCIPI	PRINCIPLES	3	SPS/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Definizioni, natura e finalità del Servizio Sociale. Il tema del "bisogno" come fattore centrale nell'evoluzione del Servizio Sociale. La dimensione scientifico-metodologica del Servizio Sociale: i modelli teorici dal "problem solving" alla governance.	18	57
3	55831	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE - CORSO AVANZATO	ORGANIZATION OF SOCIAL SERVICES - ADVANCED COURSE: THE SOCIAL AND HEALTH SERVICES	6	SPS/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Il corso si prefigge di orientare lo studente nella conoscenza del sistema dei servizi sociali e socio sanitari	36	114
3	55841	TIROCINIO PROFESSIONALE III	PROFESSIONAL APPRENTICESHIP III	8		ALTRE ATTIVITA'	Tirocini Formativi e di Orientamento	Italiano	72635 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (Obbligatorio), 72633 - TIROCINIO PROFESSIONALE II (Obbligatorio)	Gli obiettivi da perseguire si riferiscono all' acquisizione di capacità per attivare processi di aiuto, identificare e utilizzare categorie concettuali nel rispetto della deontologia professionale e operare all'interno di sistemi organizzati di risorse.	190	10
3	65020	PSICOLOGIA CLINICA	PSYCHOLOGY	9	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Discipline Psicologiche	Italiano		Il corso intende fornire elementi utili all'approccio psicologico e relazionale, con particolare attenzione agli elementi inerenti i contesti problematici familiari e personali	54	171
3	65050	ECONOMIA POLITICA	ECONOMICS	6	SECS-P/01	DI BASE	Discipline Politico-Economiche-Statistiche	Italiano		L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare le scelte individuali in campo economico e il loro riflesso sul benessere sociale, affrontando anche alcuni temi dell'intervento pubblico e dei suoi limiti. In una seconda parte, si affrontano i temi del bilancio e della gestione economica degli enti locali.	36	114
3	65051	POLITICA SOCIALE	SOCIAL POLICY	6	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Discipline del Servizio Sociale	Italiano	65023 - FONDAMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (Obbligatorio)	Il welfare state italiano a confronto con i welfare europei: possibili sviluppi. Politiche di assistenza sociale: concetto di assistenza, storia, articolazione, funzionamento e sviluppi futuri.	36	114
3	65052	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	METHODS AND TECHNIQUES OF SOCIAL SERVICE II	9	SPS/07	DI BASE	Discipline Sociologiche	Italiano	72635 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (Obbligatorio)	Acquisizione critica di conoscenze e di strumenti di metodologia del servizio sociale attraverso lo studio e l'analisi della complessità e multidimensionalità del processo e della relazione d'aiuto di servizio sociale. modelli della progettazione, le tappe di un progetto, la valutazione.	54	171
3	72632	TIROCINIO DI TESI ED ESAME DI STATO	PLACEMENT AND FINAL TEST	6		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		TESI	0	150

3	84124	STORIA DEL DIRITTO PENALE E DELLA CRIMINALITA'	HISTORY OF CRIMINAL LAW AND CRIME	6	IUS/19	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Il corso ha per oggetto le principali trasformazioni del diritto criminale europeo dal Medioevo all'età moderna, le innovazioni sollecitate dall'Illuminismo giuridico e l'evoluzione del diritto penale codificato dalla fine '700 fino alla legislazione vigente; le principali teorie penalistiche e criminologiche nonché l'evoluzione del fenomeno criminale con particolare riguardo ai reati di tipo associativo (dal banditismo ai reati di stampo mafioso) .	36	114
3	84191	INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE	INTRODUCTION TO THE GENDER STUDIES	6		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		obiettivo del corso e' l'approfondimento degli studi di genere con riferimento alle tematiche di attualità, agli stereotipi, alle resistenze culturali ed alla legislazione (pari opportunità diritti antidiscriminatori ecc.)	0	0
3	84192	GENERE, STEREOTIPI, RAPPRESENTAZIONI SOCIALI	GENDER, STEREOTYPES, SOCIAL REPRESENTATIONS	3	SPS/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Panoramica delle piu' significative teorie sociologiche sul genere, con particolare attenzione all'origine del concetto, agli stereotipi e alle rappresentazioni sociali dei ruoli ad esso legati. Approfondimento di tematiche di attualità quali: stereotipi di genere e infanzia; mercati del sesso e sessualità di genere; il corpo femminile come luogo politico.	18	57
3	84193	DIRITTO E GENERE	LAW AND GENDER	3	IUS/20	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Donne e diritti: un'introduzione ai principali orientamenti femministi Genere, pari opportunità e diritto antidiscriminatorio: principi, tecniche di tutela, limiti Orientamento sessuale e uguaglianza di trattamento: resistenze culturali e nuovi sviluppi nel quadro normativo europeo	18	57
3	84985	PEDAGOGIA SOCIALE	GENERAL PEDAGOGY	6	M-PED/01	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		<p>Possedere una buona conoscenza del bambino che consenta loro di poter favorire lo stato del benessere del bambino stesso. Ciò soprattutto in considerazione del rapporto adulto-bambino. Inoltre, in considerazione di una pedagogia valida per ogni età, deve conoscere gli elementi formativi validi per tutti e opportuni per la trasformazione dell'adulto da uno stato di bisogno ad uno stato di positività.</p> <p>Conoscere le difficoltà del bambino in termini sociali e in riferimento alle "istituzioni" per potervi operare con deontologia chiara, motivata, razionale e semplice nel rispetto dei diritti del bambino e dell'adolescente.</p> <p>Osservare le regole di un modus operandi basato sulla riflessione della "cultura della sofferenza", ovvero del bagaglio necessario per superare lo stato di sofferenza e poter accedere al ventaglio di possibilità vitali-educativo-sociali del bambino, rafforzandone la resilienza.</p> <p>Portare l'esempio del bambino come "oggetto di trasformazione" di necessità in opportunità mediante il metodo educativo, al fine di saper proporre per sé (operatore) e per gli altri una vita di relazione sociale che favorisca in ogni dove e ad ogni età lo sviluppo della "responsabilità sociale".</p> <p>Conoscere dove e come nasce la pedagogia sociale perché lo studente possa riferirsi e conseguentemente coniugare i metodi dell'operatore sociale con quelli dell'educatore e/o pedagogista.</p>	0	0

3	66871	PEDAGOGIA GENERALE I	GENERAL PEDAGOGY I	6	M- PED/0 1	A SCELTA	A Scelta dello Studiante	Italiano	<p>Possedere una buona conoscenza del bambino che consenta loro di poter favorire lo stato del benessere del bambino stesso. Ciò soprattutto in considerazione del rapporto adulto-bambino. Inoltre, in considerazione di una pedagogia valida per ogni età, deve conoscere gli elementi formativi validi per tutti e opportuni per la trasformazione dell'adulto da uno stato di bisogno ad uno stato di positività.</p> <p>Conoscere le difficoltà del bambino in termini sociali e in riferimento alle "istituzioni" per potervi operare con deontologia chiara, motivata, razionale e semplice nel rispetto dei diritti del bambino e dell'adolescente.</p> <p>Osservare le regole di un modus operandi basato sulla riflessione della "cultura della sofferenza", ovvero del bagaglio necessario per superare lo stato di sofferenza e poter accedere al ventaglio di possibilità vitali-educativo-sociali del bambino, rafforzandone la resilienza.</p> <p>Portare l'esempio del bambino come "oggetto di trasformazione" di necessità in opportunità mediante il metodo educativo, al fine di saper proporre per sé (operatore) e per gli altri una vita di relazione sociale che favorisca in ogni dove e ad ogni età lo sviluppo della "responsabilità sociale".</p> <p>Conoscere dove e come nasce la pedagogia sociale perché lo studente possa riferirsi e conseguentemente coniugare i metodi dell'operatore sociale con quelli dell'educatore e/o pedagogista.</p>	36	114
---	-------	-------------------------	--------------------	---	------------------	----------	-----------------------------	----------	--	----	-----